



*Ut unum sint*

ANNO 4 - N. 4  
APRILE 2010

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETARIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: [zonapastorale@fastwebnet.it](mailto:zonapastorale@fastwebnet.it) ~ SITO WEB: [www.upcm.it](http://www.upcm.it)

PARROCCHIA DI  
S. ANDREA  
CASTEL MAGGIORE  
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI  
S. BARTOLOMEO  
BONDANELLO  
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI  
S. MARIA ASSUNTA  
SABBIUNO  
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

## La preghiera, respiro della Chiesa

**L**a preghiera è il respiro del cristiano e il cristiano respira a due polmoni: con la preghiera della Chiesa e con la preghiera personale. Entrambe necessarie perché la preghiera della Chiesa se non è nutrita dallo spirito di preghiera del credente rischia di rimanere esteriore, e la preghiera personale se non è guidata e indirizzata dalla preghiera della Chiesa rischia di insterilirsi nei meandri della sensibilità soggettiva.

La preghiera della Chiesa è la voce stessa della Sposa che parla allo Sposo, anzi è la preghiera che Cristo, unito al suo Corpo, eleva al Padre. Essa si esprime attraverso la Liturgia delle Ore, che santifica le diverse ore del giorno. Viene praticata da tutti i consacrati ed è proposta, almeno nei momenti fondamentali del mattino (Lodi) e della sera (Vespri) a tutti i cristiani.

*Il mese di maggio è tradizionalmente il mese dedicato a Maria, madre di Gesù. La preghiera alla Madonna è parte importante della spiritualità di tanti cristiani: ne parliamo con alcuni di essi. Segue il programma del rosario recitato nelle varie parrocchie durante il mese di maggio.*

*Infine viene pubblicato in questo numero il rendiconto dell'amministrazione parrocchiale e della Caritas di Sant'Andrea. Nei prossimi numeri seguiranno quelli di Bondanello e di Sabbiuino. Buona lettura.*

*Il prossimo bollettino è previsto per il 9 maggio.*

La preghiera personale si esprime nei modi più vari, rapportati alla sensibilità di ciascuno. La nostra zona pastorale ha la benedizione di tante persone che praticano con amore e costanza molte forme di devozione personale e comunitaria. Ne presentiamo alcune.

### **Il santo rosario**

Tra le formule e le pratiche devozionali spicca decisamente la recita del santo rosario, che rimane tuttora la pratica di pietà più diffusa. In occasione del **mese di maggio**, dedicato alla devozione mariana, abbiamo chiesto ad alcuni parrochiani di raccontarci come vivono tale devozione.

**G., Sabbiuino:** Innanzitutto sono nato in una parrocchia che è dedicata alla Madonna: S. Maria Assunta di Padulle, per cui la mia devozione mariana ha origini lontane. La vivo nell'orazione del mattino e della sera, perché nelle mie preghiere non dimentico mai la Madonna, e le chiedo soprattutto che mi aiuti ad arrivare a Cristo, perché alla fine è Cristo quello che conta. La mia devozione mariana si esprime anche attraverso i pellegrinaggi: ho cominciato nel '59 con un pellegrinaggio militare a Lourdes e ci andai più per andar via dalla caserma che per devozione. Arrivato a Lourdes, venni a sapere, tra le altre cose, che là i pellegrini per devozione si immergevano nelle vasche. Incuriosito, andai a vedere. Rimasi un po' perplesso, ma alla fine dei tre giorni di permanenza mi decisi e andai a fare il bagno. Da allora, quando vado a Lourdes, e ci sono andato parecchie volte, è la prima cosa che faccio, perché lo ritengo proprio un gesto di umiltà quello di andarsi a immergere nell'acqua fredda ghiacciata. Sono stato anche a Fatima. Sono pure assiduo al rosario per gli ammalati che recitiamo insieme tutte le settimane.

**L., S. Andrea:** La mia devozione mariana si esprime principalmente attraverso il santo rosario, recitato possibilmente tutti i giorni. Per me è molto importante perché mi ha aiutato a credere nella preghiera e ad avvicinarmi alla Madonna. Giovanni Paolo II nella Lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae" dice che il rosario è la preghiera dei santi. C'è tutta una schiera di santi che ha trovato nel rosario l'autentica via di santificazione: basterà ricordare s. Luigi Maria Grignion di Montfort, autore di una preziosa opera sul rosario. Poi è la preghiera delle famiglie: la famiglia che prega unita resta unita. Poi c'è il rosario per invocare da Dio il dono della pace. Poi c'è il rosario secondo la spiritualità di padre Pio. Io sono iscritto al "rosario vivente", un'organizzazione che ogni due mesi dà agli associati una decina del rosario da pregare tutti i giorni, e sono stato in pellegrinaggio a Medjugorje.

**G., Bondanello:** Quando ero ragazza pregavo davanti alla Madonna, andavo al rosario, poi ho lasciato per un periodo la Chiesa. Quando sono tornata alla pratica religiosa mi sono avvicinata più a Gesù che alla Madonna perciò mi sentivo un po' in colpa. Allora mi sono confidata con don Sebastiano che mi ha detto che è proprio questo che vuole la Madonna: portarci a Gesù. Adesso, quando prego, prego sia Gesù che la Madonna, però sono più portata verso Gesù. Dico due volte al giorno il rosario, però mi raccolgo di più quando sono a casa che quando sono in chiesa, e poi a mezzanotte dico il rosario con Radio Maria. Non prego solo per me, perché la mia fede aumenti, ma per tutti. Non ho mai sentito il bisogno di fare pellegrinaggi, che non aumentano né diminuiscono la mia fede: io credo a prescindere da tutto ciò.

- Qual è la spiritualità del Rosario? Come si fa a recitare delle Ave Maria pensando ai misteri della fede? Perché la pratica del Rosario è in crisi?

**G., Bondanello:** Durante il Rosario mi distraigo spesso; a Radio Maria hanno insegnato come superare questo ostacolo: concentrarsi sul cuore. Materialmente è un piccolo muscolo, ma non è un posto ristretto, è come se tu facessi un salto enorme... e quando pensi a un mistero è come se ci fosse. Mi concentro sul mistero, non sulle parole ripetute. Se cerco di immaginare Gesù o la Madonna, allora mi vengono altri pensieri; così invece riesco a concentrarmi, anche se scappa lo stesso qualche pensiero. Comunque bisogna isolarsi come gli eremiti perché così si rientra in se stessi o almeno così è per me. Se il rosario non è più molto praticato la colpa è un po' anche dei preti, che non lo caldeggiano, per cui alla domenica prima dell'adorazione siamo in pochi e i preti non invitano i fedeli a parteciparvi. Era bello quando si recitava il rosario nelle case; lo si è fatto per tre anni al tempo di don Sebastiano, poi non s'è più fatto anche perché bisogna andare nelle case e molta gente non vuole e poi alcuni di quel gruppo non ci sono più. Per me quella è stata un'esperienza stupenda.

**L., S. Andrea:** Io se prego da solo facilmente mi distraigo, se prego in gruppo riesco a concentrarmi meglio. È importante pregare con la famiglia, perché pregando insieme si crea un maggior clima di preghiera. Il rosario in famiglia comunque non è più molto praticato. La preghiera del rosario dovrebbe essere molto caldeggiata dai sacerdoti. Per esempio durante il mese di maggio con don Arrigo si diceva il rosario in chiesa, ma quando si usciva in paese non si recitava il rosario ma si facevano delle letture. Ora con don Marco si dice il rosario.

**G., Sabbiuo:** Concordo riguardo all'atteggiamento dei preti. Per esempio quando una volta sono andato a Lourdes in aereo con don Luigi, prima dell'atterraggio il parroco ha preso il microfono per raccomandare ai pellegrini di non andare a fare il bagno nell'acqua delle piscine. Gli ho risposto che quella era la prima cosa che avevo sempre fatto e che avrei fatto anche quella volta, in segno di umiltà.

## Il gruppo di preghiera Padre Pio

Nella parrocchia di S. Andrea apostolo di Castel Maggiore il 24 febbraio 1997 si è formato il Gruppo di preghiera di san Pio da Pietrelcina sotto la guida di Mario Lorenzini, suo promotore e animatore con altri collaboratori, e sotto l'egida di mons. Aldo Rosati. Il 12 luglio 1997 il direttore generale dell'Associazione internazionale dei Gruppi di preghiera di padre Pio attestò che il gruppo "S. Andrea" era stato riconosciuto dal vescovo della diocesi di Bologna e aggregato al Centro internazionale dei Gruppi di preghiera padre Pio.

Fu richiesta una bandiera con i colori simbolo della nostra parrocchia, da esporre sopra la Casa sollievo della sofferenza di S. Giovanni Rotondo. Nel maggio 2001 fu donata una statua di padre Pio che venne benedetta e collocata nella chiesa di S. Andrea.

Dalla costituzione dell'Unità pastorale il numero dei membri è cresciuto, e saremmo felici di accogliere tutti i devoti a questo grande santo che desiderassero unirsi a noi. Il gruppo si incontra l'ultimo lunedì di ogni mese a S. Andrea alle ore 20,30 per la recita del santo rosario e a seguire il direttore spirituale celebra la santa messa. Il capogruppo partecipa agli incontri con il coordinatore diocesano, mons. Rosati, che si tengono 4 o 5 volte all'anno e le notizie dalla sede centrale della Casa

sollievo della sofferenza vengono da lui trasmesse a tutti. Alcuni membri in ottobre partecipano agli esercizi spirituali diretti da don Nello Castello, direttore degli esercizi spirituali di padre Pio dell'Italia settentrionale: tre giorni importanti, alle Budge, nel santuario di S. Clelia Barbieri. Alcuni componenti del gruppo partecipano quotidianamente alla messa e una volta al mese al santo rosario meditato insieme agli anziani della parrocchia. Inoltre, la prima domenica del mese partecipano all'adorazione eucaristica. I membri del Gruppo sono inseriti in varie attività parrocchiali quali la Caritas, la visita agli anziani bisognosi di conforto e sono disponibili per le necessità della Chiesa anche di ordine pratico quotidiano. Come tutti gli anni il 25 aprile si partecipa al convegno regionale Emilia Romagna dei Gruppi di preghiera padre Pio. Il gruppo partecipa anche con le offerte al sostegno della Casa sollievo della sofferenza e per il Convegno regionale del 25 aprile.

Nel 2009 dall'11 al 13 settembre l'Unità pastorale di Castel Maggiore e il Gruppo hanno organizzato un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo con il direttore spirituale.

## La preghiera per le vocazioni

Il gruppo di preghiera per le vocazioni è nato da diversi anni ed è formato da chiunque voglia aderire all'invito del Seminario di Bologna di pregare, collegati in una rete invisibile di preghiera, per ringraziare il Signore per il dono di sacerdoti e per tutte le vocazioni che garantiscono alla Chiesa un futuro. La preghiera viene fatta come il cuore suggerisce, con l'orazione personale, con l'adorazione eucaristica della prima domenica del mese presso la chiesa di S. Andrea e quando è possibile si prega insieme anche presso la cappella della Scuola dell'infanzia Don Alberto Marani.



## Mater caritatis

*"Mostraci Gesù. Guidaci a lui. Insegnaci a conoscerlo e ad amarlo, perché possiamo anche noi diventare capaci di vero amore ed essere sorgenti di acqua viva in mezzo a un mondo assetato" (Benedetto XVI, Enciclica Deus caritas est)*

**M**aria è l'esempio migliore di carità vissuto senza chiedere, senza remore, ma accettando completamente con fiducia ciò che Dio ha scelto per lei. Lei crede, lei ama.

La carità di Maria si dispiega lungo tutta la sua vita. Nell'Annunciazione si rende disponibile al volere divino. Nella maternità, non solo vive l'amore di una madre per il figlio, ma, accettando di essere madre del salvatore dell'umanità, diventa madre per la salvezza di tutti noi, e vive quindi una carità universale. Nell'episodio della visita a Elisabetta, la carità di Maria diventa visibilmente amore per gli altri, portando loro il suo figlio. In questo amore di servizio, Ma-

ria prefigura colui che sarà il servo di tutta l'umanità: "Il figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire" (Mt 20,28).

Il punto più alto della sua missione, Maria, la donna che ama e che crede, lo raggiunge sotto la croce: prova suprema dell'amore, cioè fiducia e obbedienza al disegno divino. È l'ora della madre: quando i discepoli fuggono, lei resta. Nella Pentecoste gli stessi discepoli le si stringono attorno nell'attesa dello Spirito Santo, come a dimostrare che lei, Maria, è simbolo di una Chiesa docile al progetto di Dio.

Maria nel suo immenso amore e nella sua consapevolezza materna arriva ad abbracciare tutti i credenti come esempio, faro, madre universale di tutta l'umanità.

## Rosario itinerante del mese di maggio 2010

Per tutta l'Unità pastorale, il venerdì alle ore 20,30 santo rosario nella chiesa di Sabbiuo prima della celebrazione eucaristica. Nelle parrocchie, inoltre:

### Bondanello

In chiesa alle 20,30 tutte le sere escluso il venerdì, e dal lunedì al giovedì anche in alcuni luoghi della parrocchia secondo il programma distribuito settimanalmente. Il sabato e la domenica solo in chiesa.

# I conti delle parrocchie dell'Unità pastorale per l'anno 2009

Cominciando con Sant'Andrea, pubblichiamo i rendiconti delle amministrazioni parrocchiali e delle rispettive Caritas. Nei prossimi numeri Bondanello e Sabbiuo.

## Rendiconto amministrazione parrocchiale S. Andrea 2009

ENTRATE	
Offerte in chiesa durante s. messe e funzioni	€ 22.466,30
Offerte cassette candele	€ 4.404,46
Offerte date direttamente per la chiesa	€ 10.860,70
Offerte in occasione benedizione alle famiglie	€ 23.739,00
Offerte in occasione di sacramenti e funerali	€ 5.570,00
Offerte per particolari festività	€ 160,00
Offerte da riversare (Caritas, missioni, Abruzzo)	€ 3.519,40
Offerte per attività formative e catechistiche	€ 846,00
Erogazioni da enti (da Comune quota spettante da introiti - opere di urbanizzazione secondaria)	€ 7.487,00
Rimborsi da assicurazioni o enti servizi (Enel Hera ecc.)	€ 1.437,59
Offerte per attrezzature sportive	€ 600,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 81.090,45</b>
USCITE	
Imposte tasse e assicurazioni R.C. edifici	€ 392,32
Oneri bancari	€ 209,56
Concorso annuo della parrocchia per parroci, cappellano e zona pastorale	€ 9.636,00
Spese per sacrificali, cera d'altare, fiori	€ 1.667,40
Spese per attività formative e catechistiche	€ 989,10
Spese per bollettino parrocchiale, cancelleria, abbonamenti	€ 4.649,44
Riversamento offerte (Caritas, Missioni, Seminario, Abruzzo)	€ 4.019,40
Spese per telefono, illuminazione, riscaldamento salone e chiesa, aule catechismo, canonica e sala via I. Bandiera	€ 15.441,40
Spese per allestimento zona basket e pallavolo	€ 1.849,52
Spese per arredi, suppellettili, libri liturgici	€ 230,00
Spese per la conduzione ordinaria, arredi e fabbricati	€ 9.638,56
Spese per ristrutturazione locale canonica	€ 8.536,00
Spese per l'ufficiatura della chiesa	€ 290,00
Spese tecniche (strutture di via I. Bandiera)	€ 5.508,00
Rimanenza passiva casa Rocca di Roffeno	€ 789,08
Contributo della parrocchia alla diocesi	€ 2.168,64
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 66.014,42</b>
RIEPILOGO	
Rimanenza passiva 2008	€ 8.750,64
Entrate 2009	€ 81.090,45
Uscite 2009	€ 66.014,42
Rimanenza attiva 2009	€ 6.325,39

## Sabbiuo

Alle 21 dal lunedì al giovedì in alcuni luoghi della parrocchia secondo il programma distribuito settimanalmente.

## S. Andrea

Nelle seguenti località della parrocchia alle ore 20,30:

- 3 maggio - Scuola Zarri - V.le Rimembranze 8
- 4 maggio - Via Carati 5, Corazza
- 5 maggio - Quartiere Noce, Sala condominiale
- 6 maggio - Pilastrino UNRRA
- 10 maggio - Via Chiesa 38, condominio
- 11 maggio - Via Kennedy 21, Galletti
- 12 maggio - Via Curiel 29, Sala condominiale
- 17 maggio - Via S. Pierino 17, Zucchini
- 18 maggio - Via Repubblica 10, Zamboni
- 19 maggio - Via Muraglia 4/b, Sita
- 20 maggio - Via Passopiope, Oratorio di Villa Rossi
- 24 maggio - Ronco Maggiore, ritrovo al punto vendite

Come indica il riepilogo del rendiconto, il saldo al 31 dicembre 2009 risulta attivo, segno che la rimanenza passiva registrata nel 2008 è stata completamente assorbita, nonostante il momento di crisi che tutti viviamo. Il merito va indubbiamente alla intera comunità parrocchiale che si è fatta carico della situazione contribuendo come dicono le cifre esposte ai bisogni primari della parrocchia e alle emergenze che si sono presentate nel corso dell'anno passato.

Aggiungiamo alla generosità dei parrocchiani il contributo di tempo e lavoro di quanti a titolo diverso hanno contribuito a tenere basse le spese per la conduzione ordinaria della parrocchia e alludiamo alle pulizie della chiesa e sala don Arrigo di via I. Bandiera, alla manutenzione delle aree di verde, alla conduzione della casa di Rocca di Roffeno, agli arredi della chiesa, alla distribuzione del bollettino parrocchiale: tutto quanto avrebbe comunque gravato come spese nel rendiconto. A tutti questi "bravi parrocchiani" va un caloroso grazie, sollecitando contemporaneamente tutti a dedicare un po' del proprio tempo alle esigenze della comunità.

A commento delle cifre esposte ricordiamo solo che la voce "offerte da riversare" fa riferimento a raccolte fatte per particolari necessità e poi riversate a chi erano destinate, mentre "erogazione da enti" non è altro che la quota spettante alla parrocchia erogata dal Comune desunta dagli introiti per opere di urbanizzazione secondaria.

## Rendiconto Caritas parrocchiale S. Andrea 2009

ENTRATE	
Offerte da privati	€ 4.785,02
Giornate della carità	€ 1.226,40
Offerte in occasione tappe catechismo	€ 940,00
Ricavato da mercatino	€ 2.120,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 9.071,42</b>
USCITE	
Offerte e spese per necessità sul territorio	€ 8.620,04
Spese telefoniche e gestione centro di ascolto	€ 1.097,94
Progetto adozione a distanza	€ 360,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 10.077,98</b>
RIEPILOGO	
Rimanenza attiva 2008	€ 3.146,91
Entrate 2009	€ 9.071,42
Uscite 2009	€ 10.077,98
Rimanenza attiva 2009	€ 2.140,35

Bilancio, una parola fatta di numeri che nascondono bisogni, difficoltà, richieste di aiuto, ma anche generosità, disponibilità, spirito caritatevole. Se confrontato con il precedente, questo bilancio mette in evidenza che nelle entrate sono sensibilmente aumentate le offerte dei privati e il ricavo dal mercatino ed è presente una nuova voce: "offerte in occasione tappe del catechismo". Bisogna però rilevare che, nelle uscite, sono quasi triplicate le "spese per necessità del territorio", aumentate da € 2.992 a 8.620.

La Caritas si trova a far fronte a richieste che nel tempo sono cambiate, anche a causa della crisi economica che ha colpito molte famiglie, straniere e italiane, per lo più con redditi bassi o lavori precari. Di conseguenza, là dove entrava un unico stipendio, fisso o saltuario, con l'arrivo della cassa integrazione o con la perdita del posto di lavoro sono emerse le difficoltà a far fronte alla spesa alimentare, al pagamento dell'affitto, delle bollette. Ed è per questo che ora si rivolgono al Centro d'ascolto, ogni sabato, circa 50 famiglie per quasi 200 persone.

Ciò che la Caritas dà è frutto della sensibilizzazione e del coinvolgimento della comunità: è soprattutto grazie alle raccolte di Quaresima, di Avvento e in occasione delle tappe in preparazione dei sacramenti che si è potuto rifornire la dispensa. Alla povertà derivante da necessità materiali, se ne va aggiungendo un'altra; è una povertà che emerge e preoccupa: la "non speranza".

Quando le persone non hanno più prospettive, non credono più nel futuro e non hanno la forza di reagire, come aiutarle?

La Caritas cerca, con l'ascolto, la vicinanza, l'accompagnamento e progetti di vita insieme, di restituire un po' di quella fiducia e speranza che Cristo Risorto ci ha trasmesso.

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

## ORARI MESSE E FUNZIONI

### Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa parrocchiale,  
ore 11,15 in via Bandiera 36  
Feriale: ore 8 nella chiesa parrocchiale (escluso venerdì)

### Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30  
(il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti)  
Festive: ore 8,00 - ore 10,30  
Feriale: ore 18,30 (escluso venerdì e sabato)

### Messe a S. Maria Assunta Sabbiuino

Festiva ore 11,30  
Feriali: nella cappella della scuola  
ore 19,00 il lunedì, martedì e giovedì,  
ore 6,30 mercoledì;  
in chiesa ore 20,30 il venerdì  
s. Messa per tutta l'Unità pastorale

### Adorazione eucaristica

La prima domenica di ogni mese alle ore 16 a S. Andrea.  
Le altre domeniche alle ore 18 a S. Bartolomeo

### Celebrazione della Parola

Ogni mercoledì alle ore 21 a S. Bartolomeo

### Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; alle ore 9,30 la domenica; dalle 16,30 alle 18,30 il sabato.  
S. Bartolomeo: dalle 15 alle 17,30 il sabato.

### Battesimi

2 maggio e 6 giugno  
a S. Andrea ore 10  
a S. Bartolomeo ore 16

### Gruppo di preghiera Padre Pio

26 aprile e 31 maggio a S. Andrea ore 20,30 S. Rosario; ore 21 S. Messa

### Rosario per gli ammalati

Il lunedì alle ore 21 nella cappella della scuola materna a Sabbiuino.

### Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina).

**ESTATE RAGAZZI 2010**  
INCONTRO CON I GENITORI  
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI  
11 maggio ORE 17,45  
A S. BARTOLOMEO

## AGENDA

### Sabato 17 aprile

*Quarantore a S. Bartolomeo*  
ore 8,30 s. Messa. Adorazione fino alle 12,30. Ore 14 esposizione e adorazione fino alle 17,30.

### Domenica 18 aprile

*Quarantore a S. Bartolomeo*  
Ore 9 esposizione e adorazione fino alle 10,30. Ore 14 esposizione e adorazione. Ore 18 Vespri e benedizione

### Martedì 20 aprile

*Ore 19 a S. Andrea S. Messa in suffragio dei carabinieri Erriu e Stasi.*

### Sabato 8 maggio

*Ore 12 a Sabbiuino ritiro di tutti i comunicandi dell'Unità pastorale*

### Domenica 9 maggio

*ore 11,30 a Sabbiuino s. Messa di prima comunione*

### Domenica 16 maggio

*ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea s. Messa di prima comunione*

### Domenica 23 maggio

*ore 11,30 a S. Bartolomeo s. Messa di prima comunione*

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

*Nel periodo 18 marzo - 13 aprile 2010*

### a S. Andrea

**hanno ricevuto il battesimo**

Gardini Elena, Vareschi Simone, Golinelli Federico, Antinori Luca, Martelli Federico.

*Nel bollettino scorso, abbiamo dato notizia del battesimo di Tuffo Edoardo chiamandolo erroneamente Tuffo Tommaso. Ce ne scusiamo.*

**hanno ricevuto le esequie**

Negri Lina, Venturoli Vincenzo, Tonelli Arduina, Luciani Angelina, Guidi Anna, Magri Claudio, Foschi Marcella

### a S. Bartolomeo

**hanno ricevuto il battesimo**

Pedrini Roberto Pietro, Merlini Giulia

**hanno ricevuto le esequie**

Pedoni Raffaele, Malcarne Floriano Antonio, Frateschi Floriana.

## PALLONCINI DI AUGURI

La domenica delle Palme i bambini del catechismo hanno lanciato i palloncini con gli auguri di Pasqua. Stanno giungendo le telefonate di chi li ha trovati: da Urbino, da Sassoferato (AN), da Caldarola (MC).

## Professione perpetua di suor Madeline

*Il 2 maggio alle ore 17,30 nel duomo di Rimini, la nostra suor Madeline R. Banez pronuncerà i voti perpetui.*

"All'età di 16 anni, dopo la scuola, maturò in me il desiderio di abbracciare la vita religiosa. La scelta di intraprendere questo cammino fu fatta con fede e liberamente, con la prospettiva di essere formata e trasformata in una nuova persona.

Così iniziai la mia formazione di aspirante durata due anni. Come ho trascorso questo tempo? Meditando e studiando, lavorando e avendo momenti ricreativi. Sono stata molto felice di questa formazione, tanto da non accorgermi del tempo che passava.

Trascorsi i due anni tornai per la prima volta nella mia famiglia; dopo un mese di vacanza tornare al convento non fu facile. La mancanza della mia famiglia e dei miei amici, ai quali ero molto affezionata, comportò un sacrificio, ma con coraggio mi sono detta: "Passerò! Andare avanti senza tornare indietro". Attraverso la grazia di Dio ho superato le difficoltà e quello che è rimasto è la gioia e la contentezza nel mio cuore.

Inizii l'anno di postulato e i due anni di noviziato. Il primo anno fu particolarmente dedicato alla vita contemplativa: preghiera e studio. Uscire non era consentito e in questo modo sono diventata più disciplinata e dedita alla preghiera. In questo periodo è cresciuto il mio amore a Gesù presente nel Santissimo Sacramento e alla Vergine Maria. Nel secondo anno di noviziato mi fu affidato il compito dell'apostolato: catechismo e assistenza ai bambini in un'area particolarmente povera e aiuto alla parrocchia. Questa esperienza ha decisamente allargato i miei orizzonti portandomi a essere più vicina a Gesù, a decidere di non separarmi più da Lui.

Dopo la professione temporanea, mi fu proposto di diplomarmi e diventare insegnante. Come immaginavo, la mia vita come suora e studentessa fu molto faticosa, la mia preghiera divenne arida a causa della stanchezza anche per le occupazioni della vita comunitaria. Cominciarono a sorgere pensieri circa l'interruzione degli studi, ma decisi di non assecondarli.

Dopo il diploma ho insegnato nella nostra scuola per tre anni e allo stesso tempo ho studiato teologia e spiritualità. Decisi poi di chiedere un trasferimento per conoscere meglio le radici della spiritualità della nostra congregazione fondata qui in Italia, prima di consacrarmi definitivamente a Dio con i voti perpetui. La mia richiesta fu accolta ed eccomi a Bologna a svolgere il mio apostolato presso la Scuola materna parrocchiale della parrocchia di S. Maria Assunta di Sabbiuino.

Ora a voi tutti chiedo una continua preghiera per me affinché io possa rimanere sempre fedele, e così io farò per voi.

Suor Madeline"